

I rapporti della Federazione con il Prefetto fascista sono costantemente ispirati alle direttive della circolare del 5 gennaio 1927. La Federazione torinese sa di avere nel generale De Vita « milite fedele della grande causa », come lo ha chiamato il Duce, non solo un Capo di valore ed un fascista di fede, ma anche un consigliere, un amico, al quale noi siamo legati non solo da grande ammirazione, ma anche da viva riconoscenza.

Col Comune la Federazione è in quotidiani rapporti. In tutti i campi dell'attività municipale vi è intesa e collaborazione costante e attiva.

Nell'elenco delle opere che io farò più avanti ho voluto accennare anche a quelle compiute dal Comune perchè sono documento vivo e tangibile di come il Regime attraverso il Municipio ed alla Federazione abbia costante e vigile cura delle necessità di Torino e dei suoi vitali interessi.

I rapporti della Federazione con l'Esercito sono di entusiastica e devota ammirazione ed ispirati ad un sentimento di fraternità che trova la sua origine sui campi di battaglia, dove i soldati di oggi e quelli di ieri hanno condiviso le fatiche e la gloria.

Ottimi i rapporti con le Autorità civili: che rappresentano le gerarchie dello Stato fascista nella città, come pure ispirate a grande deferenza le relazioni con le Autorità religiose che sono impersonate a Torino da un illustre e venerato Principe della Chiesa.

Il conte di Robilant, quindi, parlando della stampa, ha ricordato il giornale fondato da Mario Giuda: *Il Maglio*; poi ha aggiunto: Gli altri massimi organi della stampa cittadina — ognuno nel proprio campo — affiancano con fedeltà e con nobiltà di intenti il nostro movimento.

Lo sport ha oggi anche a Torino il suo giornale che segue le direttive del C.O.N.I.

Citate le attività dell'Istituto Sup. di Cultura fascista il Segretario ha ricordato la costruzione della nuova Casa del Fascio che sorge sulle rovine di quella che fu un tempo la Camera del Lavoro. La nuova Casa del Fascio sarà una delle migliori in Italia. In essa troveranno posto le nostre organizzazioni e vi avrà degna sede il Comando di zona della Milizia.

Oltre alle quattro Case dei Balilla alla periferia della città, l'Ente Colonie alpine e marine fascista ha acquistato un vasto terreno a Marina di Massa, con spiaggia e pineta, sul quale sorgerà la colonia con un grandioso edificio, capace di 500 bambini per turno.

Parlando di opere il conte di Robilant enumera anche quelle compiute dal Comune, in perfetta intesa colla Federazione, costituenti un poderoso complesso di lavori.

La Federazione, unitamente alla Commissione centrale apposita, ha dato la sua opera intensa nella questione degli alloggi, che si può riassumere con le seguenti cifre: 16 Commissioni nei Circoli rionali, 10.000 conciliazioni, 2000 pareri.

D'accordo col Comune, essa ha istituito lo spaccio di combustibili. Il Comitato intersindacale dei prezzi, dal giorno dell'inizio della sua attività, ha svolto sempre opera di adattamento dei prezzi stessi al nuovo valore della lira, e continua con energica azione su questa via, validamente fiancheggiata dall'Alleanza Cooperativa Torinese.

La Federazione ha sviluppato infine una intensa propaganda per l'aviazione, opera che si riassume in 143 fra conferenze e lezioni ed in mezzo milione raccolto per dare ali all'Italia.

Torino avrà anche nel prossimo mese di giugno, per iniziativa della Federazione, il suo aerocentro.

Questo, Eccellenza, — prosegue il col. di Robilant — è quanto si è fatto nell'anno V: ma l'anno VI ci trova già in marcia,